UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La via sensibile

Corso di Metodologia della ricerca educativa

Rapporto di ricerca empirica

A cura di:

Aurora Fenocchio

Irene Gallina

Cristina Giorgione

Domenico Seminara

Indice

Abstract 3
Premessa 3
Introduzione 3
1 – Tema, problema conoscitivo e obiettivo di ricerca 4
2 – Quadro teorico 4
3 - Ipotesi di lavoro 8
4 – Fattori dipendenti e indipendenti 8
5 – Definizione operativa dei fattori 8
6 – Popolazione di riferimento, numerosità del campione, tipologia di campionamento 12
7 – Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati 12
8 – Piano di raccolta dati 24
9 – Analisi dei dati 24
10 – Interpretazione e commento dei risultati 24
11 – L'opinione di G. 34
12 – Autoriflessione sull'esperienza compiuta 35
13 - Conclusioni 35
14 - Bibliografia 36

Abstract

La ricerca di seguito illustrata è fondata sull'ipotesi che vi sia relazione significativa tra bellezza del luogo in cui si risiede e benessere psicofisico della persona. I risultati ottenuti non confermano la nostra ipotesi. Tuttavia sarebbe necessario prendere in considerazione un campione più ampio e più fattori intervenienti (ad esempio la molteplicità di variabili che influenzano il benessere della persona) per giungere a conclusioni che possano dirsi certe e scientificamente valide.

Premessa

Abbiamo scelto di affrontare il tema della bellezza perché affascinati dal suo potere terapeutico; allo stesso tempo vorremmo che nella nostra società il concetto di bellezza fosse più valorizzato. Abbiamo indagato questa tematica nei dormitori, troppo spesso luoghi di bruttezza ed incuria. Questo ci ha permesso di conoscere una nuova realtà, spesso trascurata e volutamente dimenticata dalla società, di vivere esperienze belle e formative, di venire a contatto con persone senza fissa dimora. Esperienze che ci hanno fatto comprendere che anche nei luoghi brutti si può trovare bellezza, negli individui che per necessità li frequentano.

Introduzione

Il titolo “La via sensibile” ha un duplice significato: da una parte esso è riconducibile alla percezione della bellezza, che avviene attraverso i sensi; dall’altra parte, siamo convinti che un miglioramento della bellezza di un luogo possa portare ad un maggior coinvolgimento delle persone frequentanti il luogo stesso.
Nel nostro lavoro analizziamo la relazione che intercorre tra la bellezza del luogo in cui si vive e il benessere psico-fisico della persona. Ogni capitolo va ad esporre un passo della ricerca.
Nel nostro percorso, ci siamo serviti di diversi strumenti: per scrivere il quadro teorico abbiamo prevalentemente consultato il web; per creare la mappa concettuale abbiamo utilizzato il programma grafico Prezi, mentre per l’analisi statistica dei dati il programma JsStat.
Ringraziamo Silvia Satira e tutti gli operatori dei dormitori da noi incontrati in questa esperienza, che hanno reso possibile il nostro lavoro. Un grazie sincero va inoltre a quelle persone senza fissa dimora che coi loro racconti, con la loro pazienza e la loro giocosità ci hanno ulteriormente motivato.

1 - Tema, problema conoscitivo di partenza e obiettivo di ricerca

Tema: il benessere psicofisico della persona in relazione alla bellezza del luogo in cui si vive o risiede.

Problema di ricerca: Vi è relazione tra la bellezza del luogo in cui si vive o risiede e il benessere psicofisico della persona?

Obiettivo di ricerca: Scoprire se vi è relazione tra la bellezza del luogo in cui si vive o risiede e il benessere psicofisico della persona.

2 - Quadro teorico:

"In fondo tutte le cose anche le peggiori una volta fatte poi si trovano una logica, una giustificazione per il solo fatto di esistere. Fanno ste case schifose con le finestre in alluminio i muri di mattoni, i balconcini; la gente ci va ad abitare e ci mette le tendine i gerani la televisione... dopo un po' tutto fa parte del paesaggio. Cioè esiste, nessuno si ricorda più di com'era prima.
Non ci vuole niente a distruggere la bellezza.
E allora invece della lotta politica, la coscienza di classe, tutte le manifestazioni e ste fesserie bisognerebbe ricordare alla gente cos'è la bellezza, aiutare a riconoscerla, a difenderla."
– Tratto dal film "I Cento Passi", di Marco Tullio Giordana, 2000, Medusa.

Siamo abituati a pensare alla bellezza come a qualcosa di soggettivo; tuttavia esiste un criterio universale, da tutti facilmente riconoscibile, che ci permette di discernere se qualcosa è bello o brutto. È innegabile il fascino di un tramonto, il coinvolgimento creato da un'opera d'arte, l'armonia di un *locus amoenus*. Eppure, presi dalla routine quotidiana spesso non ci soffermiamo a contemplare la bellezza, che perde valore ai nostri occhi: diamo per scontato che il sole sorga ogni mattina, e così ci perdiamo lo spettacolo di un'alba. Il protagonista di "Il giorno prima della felicità" di Erri De Luca, vedendo per la prima volta il cielo sul mare di Napoli, stupito pensa: "Stava steso a occhio nudo e somigliava a una mimosa di marzo, fiorita a grappoli, stracarica di punti scombinati, gettati alla rinfusa nella chioma così fitti da nascondere il tronco. […] Quell'uomo, il pescatore, non ci faceva caso. Davvero poteva un uomo abituarsi a quello? Stare in mezzo alle stelle e neanche scrollarsele di dosso? Grazie, grazie, grazie dicevano gli occhi per essere lì." (Erri De Luca, 2009)
Allo stesso modo ci abituiamo alla bruttezza che ci circonda senza pensare che si potrebbe migliorare. Forse per istinto di sopravvivenza ignoriamo quanto sia brutto il luogo in cui viviamo o lavoriamo, perché sappiamo che dovremo continuare a frequentarlo per un lungo periodo.
L'uomo è predisposto alla bellezza: basti pensare alle difficoltà che una madre incontra nello sviluppare un sentimento di attaccamento nei confronti di un figlio prematuro. Siamo quindi

attratti dalla bellezza, che genera una condizione di benessere. In ambito scientifico ed educativo, uno dei primi a capire ciò fu Franco Basaglia. Dirigendo i manicomi di Gorizia e Trieste infatti, egli operò notevoli cambiamenti nell'organizzazione degli spazi istituzionali. Da luogo di reclusione e controllo, lontano dai centri abitati, ritratto di anonimato, di freddezza e di privazione dei diritti, il manicomio divenne casa di cura, ospitalità, scambio ed apertura verso l'esterno. Tutto ciò anche grazie ad una particolare attenzione all'architettura: l'abbattimento dei muri, il cui unico scopo era quello di ghettizzare gli internati e di impedire la costruzione di legami sociali, l'eliminazione delle grate alle finestre e la ricostruzione di spazi più personali e famigliari (con – ad esempio – la distribuzione di comodini su cui poter appoggiare effetti personali), resero i manicomi di Trieste e Gorizia luoghi demedicalizzati.

Questa linea di pensiero non solo dettò i presupposti per la legge 180, ma ancora oggi influenza progetti ed azioni in ambito sanitario-educativo. Per esempio, riguardo alla situazione di degrado dei dormitori torinesi, il progetto "Abitare il dormitorio" avviato dal 2003 dall'antropologa Valentina Porcellana e dall'architetto Cristian Campagnaro, riprende il tema della bellezza come cura. Questo progetto ha riguardato diversi dormitori torinesi: la necessità di ristrutturare questi luoghi prende forma da molteplici problematiche emerse. Da una prospettiva estetica, queste consistono principalmente nella presenza di recinzioni e sbarre alle finestre, che contribuiscono ad etichettare il dormitorio come un luogo frequentato da persone pericolose. Inoltre, poiché non viene considerata la persona in quanto tale, ma semplicemente il suo stato di senza fissa dimora, gli ambienti sono depersonalizzati. Questa fredda indifferenza dell'organizzazione degli spazi aumenta a sua volta le difficoltà di costruzione di un'identità da parte degli ospiti. Ambienti depersonalizzati diventano in questo modo anche depersonalizzanti, dando il via ad un circolo vizioso.

A causa della cattiva gestione dello spazio, vi sono difficoltà sia per gli operatori nel mantenimento della propria privacy, sia per gli ospiti nel gestire una situazione di condivisione forzata. Poiché infatti questa condivisione non è scelta, ma obbligata, emergono difficoltà nell'intreccio di relazioni sociali, nonché numerosi episodi di conflittualità; si crea un bisogno di intimità che non può essere soddisfatto, e che così genera un senso di umiliazione provocando talvolta la perdita del proprio vissuto e della propria identità. A causa dell'assenza di una scelta di vita comunitaria e dell'inevitabile condizione di transitorietà in cui versano gli utenti – che possono usufruire del servizio per un massimo di 30 notti – essi sviluppano un profondo disinteresse verso il luogo del dormitorio, che non sentono proprio.

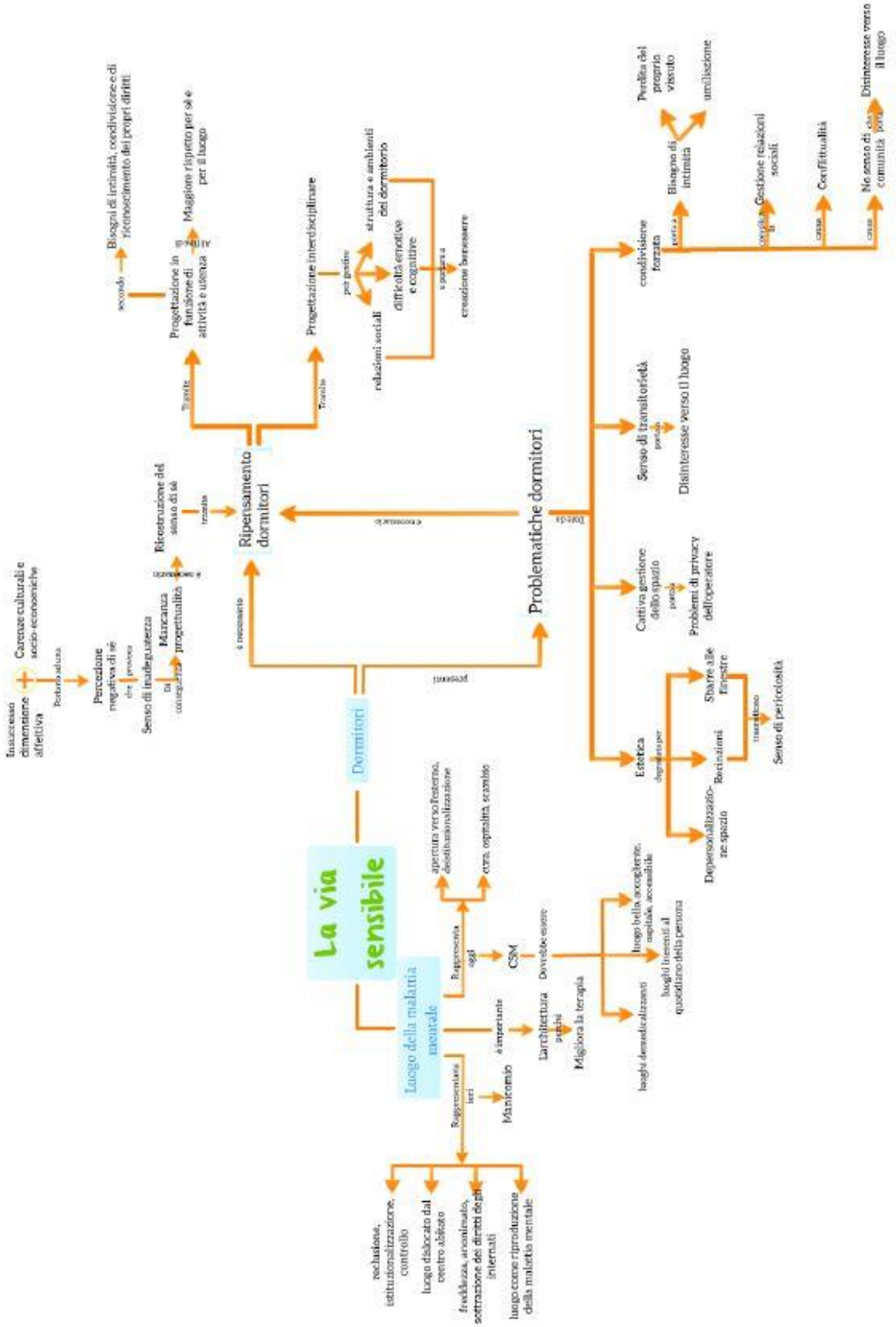
Anche per far fronte a questo disinteresse, la riprogettazione delle strutture dei dormitori ha visto la collaborazione di architetti, educatori, ma anche degli ospiti. Infatti, grazie a questo coinvolgimento gli utenti sentono gli spazi più famigliari e se ne prendono maggior cura. Inoltre essi sono i soggetti più indicati per suggerire le modifiche necessarie, essendo il servizio rivolto a loro. Un ulteriore vantaggio di questa cooperazione è il miglioramento delle relazioni sociali e della gestione dell' emotività, che porta ad un maggiore benessere.

Il ripensamento dei dormitori è fondamentale per aiutare le persone senza fissa dimora a ricostruire la propria identità e il proprio senso di sé. Infatti l'insuccesso della dimensione affettiva, unito alle scarse risorse culturali e socio-economiche generano una negativa percezione di sé, che a sua volta provoca senso di inadeguatezza. Questa bassa autostima porta l'individuo a perdere la dimensione progettuale della propria vita.
La bellezza può diventare così fonte di benessere, stimolo per la creazione di legami sociali innescando un processo di percezione positiva di sé.

Riportiamo di seguito la mappa concettuale riassumente gli articoli letti (riportati in bibliografia), su cui è stato costruito il quadro teorico; ne alleghiamo una copia in pdf, per una migliore visualizzazione.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

EDUCATORE PROFESSIONALE



3 - Ipotesi di lavoro

Ipotizziamo che il grado di bellezza delle strutture abitative e residenziali condizioni il benessere psicofisico della persona.

4 - Fattori dipendenti e indipendenti

Individuiamo ora i fattori presenti nell'ipotesi, che ci permetteranno di formulare gli indicatori per costruire il questionario.

Fattore indipendente: bellezza/bruttezza dei luoghi in cui si vive o risiede

Fattore dipendente: benessere/malessere dell'individuo

Fattori moderatori: età e provenienza

Durante lo svolgimento della ricerca, abbiamo individuato come **fattori intervenienti** la tipologia del servizio erogato (presenza o no di mense, di lavanderie…) e il fatto che il benessere e il malessere dell'individuo sono influenzati e determinati da una molteplicità di fattori altri rispetto all'ambiente di residenza.

5 - Definizione operativa

Costruzione di buoni indicatori sulla base di :

- Ciò che il soggetto è/ha: età e provenienza
- Ciò che il soggetto pensa a proposito di: relazioni e motivazioni all'interno del dormitorio, estetica, funzionalità, accoglienza, familiarità, privacy del dormitorio,

FATTORI	INDICATORI	DOMANDE QUESTIONARIO
Fattori moderatori	Età e provenienza	Quanti anni hai? 18-30, 30-40, 40-50, 50-65
		Dove sei nato?
		Nazionalità
		Da quanto sei in Italia? Meno di 5 anni, tra 5 anni e 10 anni, più di 10 anni
		Da quanto sei in questo dormitorio?...

		Sei già stato in altri dormitori prima? SI_NO Quali?
Bellezza e ambienti del dormitorio	Funzionalità	Pensi che questo dormitorio abbia problemi di riscaldamento (es. troppo freddo in inverno, troppo caldo in estate..)? SI_NO Perché?
		Quanto reputi pulito questo dormitorio? 1(<)- 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10(>)
	Estetica	Quanto reputi bello questo dormitorio? 1(<)- 2 – 3 – 4 – 5 – 6—7 – 8 – 9 – 10(>)
		Ritieni che la struttura di questo dormitorio sia ben curata dal punto di vista estetico? SI _ NO Perché?
		Pensi che questo luogo potrebbe essere curato meglio? SI_NO Se sì, quali cambiamenti dovrebbero essere apportati, tra i seguenti? (più risposte possibili) • Colore delle pareti • Arredamento • Recinzioni e sbarre alle finestre • Luminosità e finestre • Pavimentazione • Altro: ……
		Ti piacerebbe se nel dormitorio fossero presenti piante e fiori? SI_NO – perché?
		E che ci fosse un giardino? SI_NO

		perché
		Se fossero presenti piante o ci fosse un giardino, ti piacerebbe prendertene cura (innaffiare, potare…)?
	Accoglienza e familiarità	Ti piacerebbe se nel dormitorio ci fosse la possibilità di prendere in prestito alcuni libri? SI_NO perché
		Quanto ti senti accolto da questo ambiente? 1(<) – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10(>)
		Se ti trovassi di fronte a una situazione di sporco o disordine nel dormitorio, puliresti e riordineresti? SI_NO
	Privacy	Reputi che ci siano troppi posti letto in una camerata? SI_NO
		Pensi che bisognerebbe diminuire i posti disponibili per notte, per aumentare gli spazi a disposizione? SI_NO, perché?
		Pensi che il numero di bagni presenti sia sufficiente? SI_NO E quello delle docce? SI_NO
Benessere	Relazioni ed emozioni all'interno del dormitorio	Credi che la struttura del dormitorio condizioni il tuo umore e stato d'animo? SI_NO Se sì, in che modo? (positivamente, negativamente…)
		Quanto giudichi siano buone le relazioni con gli operatori? 1(<) – 2 – 3 – 4 – 5- - 6 – 7 – 8 – 9 – 10(>) E con gli altri utenti? 1(<) – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10(>)

		Ti è capitato di vivere o assistere a episodi di conflittualità tra gli ospiti del dormitorio? SI_NO Se sì, quanto spesso? • Una volta al mese • Due o tre volte al mese • Una volta alla settimana • Più di una volta a settimana
		Pensi che questi episodi di conflittualità possano essere causati anche dalle condizioni di struttura e ambienti del dormitorio?
		Ti infastidisce la ristrettezza degli spazi comuni? SI_NO perché
		E la condivisione "forzata" (di spazi, bagni, televisione…) con gli altri utenti? SI_NO perché
Se ci fosse la possibilità di rendere migliore questo dormitorio, saresti disposto a partecipare attivamente al cambiamento? (Aiutare nei lavori di ristrutturazione, nelle pulizie…)		

6 - Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento

La popolazione di riferimento è data dalla totalità delle persone senza fissa dimora che frequentano i dormitori torinesi. Per selezionare il campione, abbiamo usato una tecnica non probabilistica ragionata: infatti abbiamo somministrato il nostro questionario ai senza fissa dimora che hanno frequentato i dormitori Tazzoli e Carrera nel mese di maggio. Nel dettaglio il campione è costituito da trenta ospiti – tutti di sesso maschile tranne uno – dodici del Tazzoli e diciotto del Carrera. In precedenza i questionari rilevati erano in numero superiore, ma abbiamo scelto di tralasciarne alcuni, a causa della scarsa lucidità con cui erano stati compilati (stato di ebrezza…)

7 - Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati:

Poiché la strategia di ricerca da noi scelta è di tipo realista critico, abbiamo utilizzato tecniche e strumenti di rilevazione semi-strutturati. Infatti, nel questionario abbiamo prediletto domande di tipo quantitativo, ed utilizzato quelle qualitative per avere informazioni in merito ai tipi di cambiamento reputati più necessari e per comprendere lo spirito con cui sono stati compilati i questionari. Il rischio era che la nostra ricerca fosse fuorviata dal sentimento di svalutazione che caratterizza molte persone senza fissa dimora: anche la bruttezza può apparire normale ad un individuo che non reputa di meritare la bellezza.

Riportiamo di seguito una copia non compilata dei questionari che abbiamo utilizzato nei due dormitori; essi differiscono in alcune domande, poiché sono formulati sulla base del contesto specifico e delle caratteristiche strutturali della casa di accoglienza.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

EDUCATORE PROFESSIONALE

QUESTIONARIO ANONIMO

*CASA DI OSPITALITÁ NOTTURNA – **CORSO TAZZOLI 76***

Ciao, siamo quattro studenti del corso di laurea in Educazione Professionale di Torino.
Stiamo portando avanti una ricerca sul tema della bellezza dei luoghi e delle strutture di residenza ed ospitalità. Ti chiediamo di compilare il seguente questionario, in forma anonima: ci vorranno pochi minuti, ed il tuo aiuto è fondamentale!

1) Quanti anni hai?

- ☐ 18-30
- ☐ 30-40
- ☐ 40-50
- ☐ 50-65

2) Dove sei nato? _____

3) Qual è la tua nazionalità? _____

4) Da quanto sei in Italia?

- ☐ Meno di 5 anni
- ☐ Tra i 5 anni e i 10 anni
- ☐ Più di 10 anni

5) Da quanto sei in questo dormitorio? _____

6) Sei già stato in altri dormitori prima?

- ☐ Sì
- ☐ No

7) Se sì, in quali?

_____

_____

8) Pensi che questo dormitorio abbia problemi di riscaldamento (es. troppo freddo in inverno, troppo caldo in estate..)?

- ☐ Sì
- ☐ No

9) Quanto reputi pulito questo dormitorio? (1 = per niente pulito; 10 = perfettamente pulito)

1 - - 2 - - 3 - - 4 - - 5 - - 6 - - 7 - - 8 - - 9 - - 10

10) Quanto reputi bello questo dormitorio? (1 = per niente bello; 10 = bellissimo)

1 - - 2 - - 3 - - 4 - - 5 - - 6 - - 7 - - 8 - - 9 - - 10

11) Ritieni che la struttura di questo dormitorio sia ben curata dal punto di vista estetico?

- ☐ Sì
- ☐ No

Perché?

_____

_____

_____

12) Pensi che questo luogo potrebbe essere curato meglio?

- ☐ Sì
- ☐ No

13) Se sì, quali cambiamenti dovrebbero essere apportati, tra i seguenti? (più risposte possibili)

- ☐ Colore delle pareti
- ☐ Arredamento
- ☐ Recinzioni e sbarre alle finestre
- ☐ Luminosità e finestre
- ☐ Pavimentazione
- ☐ Altro: ……

14) Ti piacerebbe se nel dormitorio fossero presenti piante e fiori?

- ☐ Sì
- ☐ No

Perché?

_____
_____
_____

15) E che ci fosse un giardino?

☐ Sì

☐ No

Perché?_____
_____
_____

16) Se fossero presenti piante o ci fosse un giardino, ti piacerebbe prendertene cura (innaffiare, potare…)?

☐ Sì

☐ No

17) Ti piacerebbe se nel dormitorio ci fosse la possibilità di prendere in prestito alcuni libri?

☐ Sì

☐ No

18) Quanto ti senti accolto da questo ambiente? (1 = per niente; 10 = moltissimo)
1- - 2 - - 3 - - 4 - - 5 - - 6 - - 7 - - 8 - - 9 - - 10

19) Se ti trovassi di fronte a una situazione di sporco o disordine nel dormitorio, puliresti e riordineresti?

☐ Sì

☐ No

Perché?_____
_____
_____

20) Reputi che ci siano troppi posti letto in una camerata?

☐ Sì

☐ No

21) Pensi che bisognerebbe diminuire i posti disponibili per notte, per aumentare gli spazi a disposizione?

☐ Sì

☐ No

22) Pensi che il numero di bagni presenti sia sufficiente?

☐ Sì

☐ No

23) E quello delle docce?

☐ Sì

☐ No

24) Credi che la struttura del dormitorio condizioni il tuo umore e stato d'animo?

☐ Sì

☐ No

25) Se sì, in che modo? (positivamente, negativamente…)

_____

_____

_____

26) Quanto giudichi siano buone le relazioni con gli operatori? (1 = pessime; 10 = estremamente buone)

1 - - 2 - - 3 - - 4 - - 5 - - 6 - - 7 - - 8 - - 9 - - 10

27) E con gli altri utenti? (1 = pessime; 10 = estremamente buone)

1 - - 2 - - 3 - - 4 - - 5 - - 6 - - 7 - - 8 - - 9 - - 10

28) Ti è capitato di vivere o assistere a episodi di conflittualità tra gli ospiti del dormitorio?

- ☐ Sì
- ☐ No

29) Se sì, quanto spesso?

- ☐ Una volta al mese
- ☐ Due o tre volte al mese
- ☐ Una volta alla settimana
- ☐ Più di una volta a settimana

30) Pensi che questi episodi di conflittualità possano essere causati anche dalle condizioni di struttura e ambienti del dormitorio?

- ☐ Sì
- ☐ No

Perché?

_____

_____

_____

31) Ti infastidisce la ristrettezza degli spazi comuni?

32) E la condivisione "forzata" (di spazi, bagni, televisione…) con gli altri utenti?

- ☐ Sì
- ☐ No

33) Se ci fosse la possibilità di rendere migliore questo dormitorio, saresti disposto a partecipare attivamente al cambiamento? (Aiutare nei lavori di ristrutturazione, nelle pulizie…)

- ☐ Sì
- ☐ No

Perché?

_____

GRAZIE MILLE PER AVER COLLABORATO ALLA NOSTRA RICERCA!

Aurora Fenocchio
Irene Gallina
Cristina Giorgione
Domenico Seminara

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

EDUCATORE PROFESSIONALE

QUESTIONARIO ANONIMO

CASA DI OSPITALITÁ NOTTURNA – VIA CARRERA181

Ciao, siamo quattro studenti del corso di laurea in Educazione Professionale di Torino.
Stiamo portando avanti una ricerca sul tema della bellezza dei luoghi e delle strutture di residenza ed ospitalità. Ti chiediamo di compilare il seguente questionario, in forma anonima: ci vorranno pochi minuti, ed il tuo aiuto è fondamentale!

- Quanti anni hai?
  - ☐ 18-30
  - ☐ 30-40
  - ☐ 40-50
  - ☐ 50-65

- Dove sei nato? _____

- Qual è la tua nazionalità? _____

- Da quanto sei in Italia?
  - ☐ Meno di 5 anni
  - ☐ Tra i 5 anni e i 10 anni
  - ☐ Più di 10 anni

- Da quanto sei in questo dormitorio? _____

- Sei già stato in altri dormitori prima?

  O Si O No

- Se sì, in quali?

  _____

  _____

- Pensi che questo dormitorio abbia problemi di riscaldamento (es. troppo freddo in inverno, troppo caldo in estate..)?

  O Si O No

- Quanto reputi pulito questo dormitorio? (1 = per niente pulito; 10 = perfettamente pulito)
  1 - - 2 - - 3 - - 4 - - 5 - - 6 - - 7 - - 8 - - 9 - - 10

- Se puoi fai riferimento ad un fatto concreto (ad esempio quanto sono puliti o meno gli armadi, i letti, i bagni...)
  _____
  _____

- Quanto reputi bello questo dormitorio? (1 = per niente bello; 10 = bellissimo)
  1 - - 2 - - 3 - - 4 - - 5 - - 6 - - 7 - - 8 - - 9 - - 10

- Ritieni che la struttura di questo dormitorio sia ben curata dal punto di vista estetico?

  O Si O No

- Perché?
  _____
  _____
  _____

- Pensi che questo luogo potrebbe essere curato meglio?

  O Si O No

- Se sì, quali cambiamenti dovrebbero essere apportati, tra i seguenti? (più risposte possibili)
  - ☐ Profumi
  - ☐ Colore delle pareti
  - ☐ Arredamento
  - ☐ Recinzioni e sbarre alle finestre
  - ☐ Luminosità e finestre
  - ☐ Pavimentazione
  - ☐ Altro: ……

- Gradisci le piante e fiori presenti all'interno del dormitorio?

  O Sì O No

- Perché?_____
  _____
  _____

- Cosa pensi del giardino? Lo ritieni un luogo comune di cui puoi prenderti cura o "un accessorio" della struttura?

  _____
  _____
  _____

- Se sei del tutto disinteressato a prenderti cura dei luoghi in cui vivi (comprese piante e giardino), pensi che ciò sia dovuto al tuo stato di transitorietà in questo dormitorio?

  O Si O No

- Consideri la possibilità di prendere in prestito dei libri come un'opportunità a te gradita? (1 = per niente; 10 = moltissimo)
- - 2 - - 3 - - 4 - - 5 - - 6 - - 7 - - 8 - - 9 - - 10
- Perché?

  _____
  _____

- Quanto ti senti accolto da questo ambiente? (1 = per niente; 10 = moltissimo)
- 1 - 2 - - 3 - - 4 - - 5 - - 6 - - 7 - - 8 - - 9 - - 10
- Se ti trovassi di fronte a una situazione di sporco o disordine nel dormitorio, puliresti e riordineresti?

  O Si O No

- Perché?_____
  _____
  _____

- Reputi che ci siano troppi posti letto in una camerata? O Si O No
- Pensi che bisognerebbe aumentare gli spazi a disposizione? O Si O No
- Pensi che il numero di bagni presenti sia sufficiente? O Si O No
- E quello delle docce? O Si O No
- Credi che la struttura del dormitorio condizioni il tuo umore e stato d'animo?
  O Si O No

- Se sì, in che modo? (positivamente, negativamente…)

  _____
  _____
  _____

- Quanto giudichi siano buone le relazioni con gli operatori? (1 = pessime; 10 = estremamente buone)
  1 - - 2 - - 3 - - 4 - - 5 - - 6 - - 7 - - 8 - - 9 - - 10

- E con gli altri utenti? (1 = pessime; 10 = estremamente buone)
  1 - - 2 - - 3 - - 4 - - 5 - - 6 - - 7 - - 8 - - 9 - - 10

- Ti è capitato di vivere o assistere a episodi di conflittualità tra gli ospiti del dormitorio?

  O Si O No

- Se sì, quanto spesso?

  - ☐ Una volta al mese
  - ☐ Due o tre volte al mese
  - ☐ Una volta alla settimana
  - ☐ Più di una volta a settimana

- Pensi che questi episodi di conflittualità possano essere causati anche dalle condizioni di struttura e ambienti del dormitorio?

  O Si O No

- Perché?

  _____
  _____
  _____

- Ti infastidisce la ristrettezza degli spazi comuni?

  O Sì O No

- E la condivisione "forzata" (di spazi, bagni, televisione…) con gli altri utenti?

  O Si O No

- Se ci fosse la possibilità di rendere migliore questo dormitorio, saresti disposto a partecipare attivamente al cambiamento? (Aiutare nei lavori di ristrutturazione, nelle pulizie…)

  O Si O No

- Perché?

  _____
  _____
  _____

GRAZIE MILLE PER AVER COLLABORATO ALLA NOSTRA RICERCA!

Aurora Fenocchio
Irene Gallina
Cristina Giorgione
Domenico Seminara

8 – Piano di raccolta dei dati

Per scrivere il questionario abbiamo fatto un sopralluogo al fine di comporre delle domande che fossero attinenti e adeguate allo specifico contesto di riferimento. Ci siamo recati per la prima volta al dormitorio Tazzoli come volontari della comunità di S Egidio. In quell'occasione abbiamo conosciuto l'operatore che era in turno quella sera e a lui abbiamo spiegato il nostro progetto: entusiasta ci ha lasciato il suo contatto e quello della responsabile: Silvia Satira. Successivamente abbiamo preso accordi con lei su come procedere con la nostra ricerca: le nostre richieste sono sempre state accolte con molta disponibilità, da parte sua e da parte degli operatori che incontravamo. Abbiamo così preso appuntamento per la somministrazione dei questionari; in Carrera siamo stati presentati agli ospiti dagli operatori, ed abbiamo ottenuto una grande partecipazione; in Tazzoli invece, dove questa presentazione non è avvenuta, i nostri successi sono stati altalenanti. La maggior parte dei questionari sono stati compilati da noi sotto dettatura degli ospiti: infatti, questi ultimi approfittavano della nostra presenza per avviare un dialogo ed instaurare una relazione. La compilazione assistita dei questionari ci ha permesso di avere a che fare con dati sicuramente veritieri e privi di ambivalenze, poiché avevamo la possibilità di chiarire ogni dubbio.

9 - Analisi dei dati

A partire dai questionari cartacei, abbiamo costruito una matrice per dormitorio, servendoci di excel. Essendo variabili quantitative, è possibile analizzarle statisticamente; per fare ciò ci siamo serviti del programma jsStat, con cui abbiamo fatto l'analisi monovariata e bivariata. Abbiamo scelto di separare le matrici dei dati a causa della diversità dei due questionari, che ci impediva di operare un'unione. Confronteremo i risultati ottenuti col calcolo statistico.

10 – interpretazione e commento dei risultati

Analisi bivariata

Tramite questo tipo di analisi si stabilisce se vi è relazione tra due variabili, nel nostro caso tra bellezza e benessere. È emerso che questa relazione non è significativa né per il Tazzoli né per il Carrera. Infatti nella maggior parte dei casi le frequenze attese sono minori di 1 e dunque il X quadro non è significativo. Tuttavia riteniamo che questo sia dovuto sia al fatto che vi sono numerose possibilità di risposta ad una sola domanda (ad esempio scelta di un valore da 1 a 10); in questo modo, essendo il campione abbastanza ridotto, le risposte hanno presentato un alto grado di dispersione. Inoltre il fattore di benessere dipende da molte altre variabili, oltre alla bellezza, che noi non abbiamo potuto prendere in considerazione. Per questi motivi, nell'interpretazione dei risultati riteniamo sia opportuno basarci maggiormente sull'interpretazione dell'analisi dei dati monovariata, senza tuttavia negare il fatto che non c'è relazione significativa tra la bellezza dei

dormitori e il benessere psico-fisico delle persone senza fissa dimora.

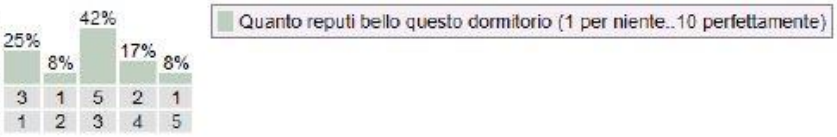
Analisi monovariata

Confrontando l'analisi delle frequenze per i due dormitori, emerge chiaramente che il dormitorio del Carrera è reputato più bello del Tazzoli. Infatti, mentre il Tazzoli, su una scala 1 a 10 è reputato bello con valori che vanno da 1 a 5, il Carrera concentra il 44% delle risposte nel valore massimo. Per quanto riguarda la cura estetica, solo 1 persona su 12 reputa che il Tazzoli sia ben curato, mentre l'83% del campione del Carrera ritiene la struttura ben curata esteticamente. Possiamo affermare che questi risultati sono attendibili, perché oggettivamente il Tazzoli è più brutto del Carrera: il primo è un padiglione-bunker grigio e piuttosto fatiscente, mentre il secondo è un ex-scuola con tanto di giardino, per di più in fase di ristrutturazione.

Dormitorio Tazzoli

Distribuzione di frequenza:
Quanto reputi bello questo dormitorio (1 per niente..10 perfettamente)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	25%	3	25%	0% 58%
2	1	8%	4	33%	0% 33%
3	5	42%	9	75%	8% 75%
4	2	17%	11	92%	0% 50%
5	1	8%	12	100%	0% 33%



Campione:
Numero di casi= 12
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.75
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.28
Campo di variazione = 4
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 1.23
Indici di forma:
Asimmetria = -0.05
Curtosi = -0.87

Popolazione:

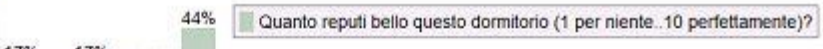
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.97 a 3.53
Scarto tipo	da 0.87 a 2.09

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.824

Dormitorio Carrera

Distribuzione di frequenza:
Quanto reputi bello questo dormitorio (1 per niente..10 perfettamente)?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	17%	3	17%	0%:39%
5	1	6%	4	22%	0%:22%
7	3	17%	7	39%	0%:39%
8	1	6%	8	44%	0%:22%
9	2	11%	10	56%	0%:33%
10	8	44%	18	100%	17%:72%



Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
Moda = 10
Mediana = 9
Media = 7.5
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.27
Campo di variazione = 9
Differenza interquartilica = 3
Scarto tipo = 3.24
Indici di forma:
Asimmetria = -1.16
Curtosi = -0.1

Popolazione:

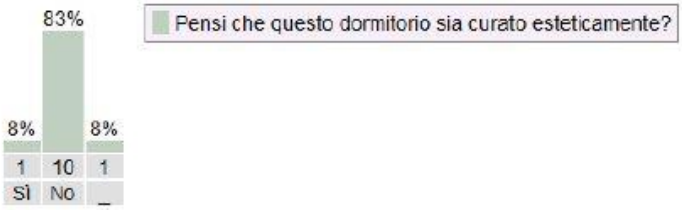
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 5.89 a 9.11
Scarto tipo	da 2.43 a 4.85

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.132

Dormitorio Tazzoli

Distribuzione di frequenza:
Pensi che questo dormitorio sia curato esteticamente?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	1	8%	1	8%	0%:33%
No	10	83%	11	92%	50%:100%
_	1	8%	12	100%	0%:33%

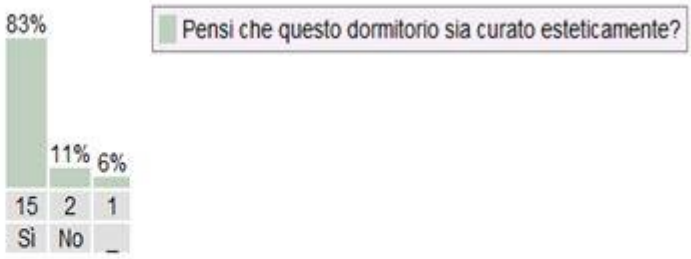


Campione:
Numero di casi= 12
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.71

Dormitorio Carrera

Distribuzione di frequenza:
Pensi che questo dormitorio sia curato esteticamente?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	15	83%	15	83%	61%:100%
No	2	11%	17	94%	0%:33%
_	1	6%	18	100%	0%:22%



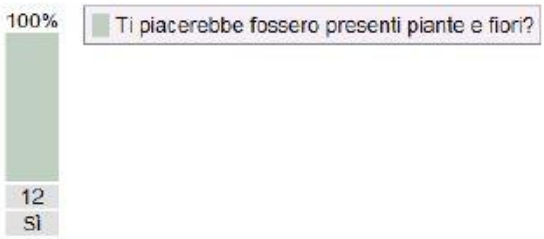
Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.71

Al Tazzoli, laddove non sono presenti, è emerso che sarebbero gradite dalla quasi totalità degli intervistati sia le piante all'interno della struttura sia il giardino all'esterno; al Carrera, dove questi elementi sono presenti, la totalità delle persone afferma di gradire la presenza di piante e il 67% di ritenere il giardino un luogo comune.

Dormitorio Tazzoli

Distribuzione di frequenza:
Ti piacerebbe fossero presenti piante e fiori?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	12	100%	12	100%	NaN%:NaN%



Campione:
Numero di casi= 12
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Media = 1
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0
Indici di forma:
Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

Popolazione:

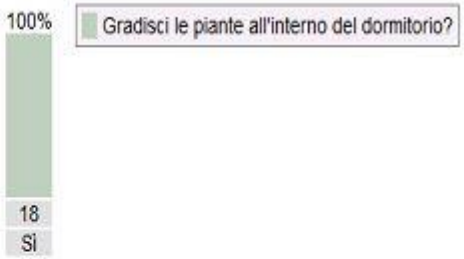
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

Dormitorio Carrera

Distribuzione di frequenza:
Gradisci le piante all'interno del dormitorio?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	18	100%	18	100%	NaN%:NaN%



Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Media = 1
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0
Indici di forma:
Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

Popolazione:

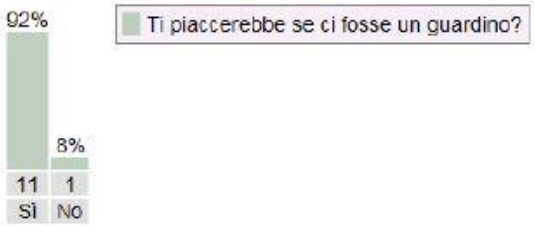
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

Dormitorio Tazzoli

Distribuzione di frequenza:
Ti piaccerebbe se ci fosse un guardino?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	11	92%	11	92%	67%:100%
No	1	8%	12	100%	0%:33%



Campione:
Numero di casi= 12
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Media = 1.08
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.85
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.28
Indici di forma:
Asimmetria = 3.02
Curtosi = 7.09

Popolazione:

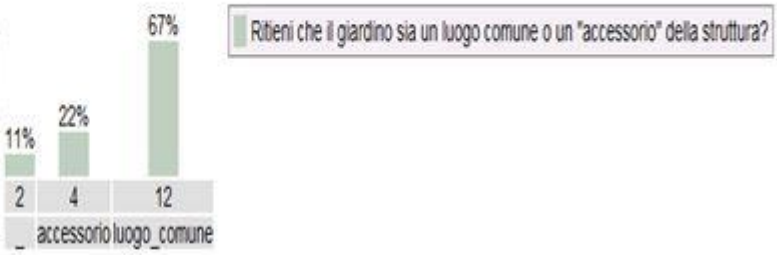
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.91 a 1.26
Scarto tipo	da 0.2 a 0.47

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Dormitorio Carrera

Distribuzione di frequenza:
Ritieni che il giardino sia un luogo comune o un "accessorio" della struttura?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
_	2	11%	2	11%	0%:33%
accessorio	4	22%	6	33%	0%:44%
luogo_comune	12	67%	18	100%	39%:94%



Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
Moda = luogo_comune
Mediana = luogo_comune
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51

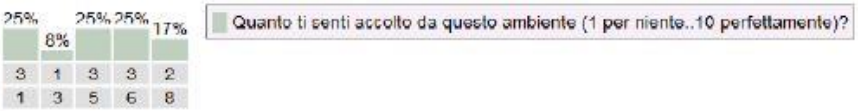
Nell'analisi bivariata abbiamo messo in relazione questi elementi con il grado di accoglienza percepito, le buone relazioni all'interno del dormitorio e la volontà di cambiamento. Come già detto non c'è relazione significativa tra queste variabili.

Per quanto riguarda il livello di accoglienza percepito, al Carrera (che ricordiamo, è più bello), il 50% degli ospiti si sente pienamente accolto (livello 10 su scala 1-10); gli ospiti del Tazzoli invece si raggruppano per il 58% sotto al livello 5, e solo il 17% attribuisce al grado di accoglienza un punteggio uguale o superiore all'8. Questi dati sembrerebbero confermare il fatto che un ambiente più bello risulta anche più accogliente.

Dormitorio Tazzoli

Distribuzione di frequenza:
Quanto ti senti accolto da questo ambiente (1 per niente..10 perfettamente)?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	25%	3	25%	0%:58%
3	1	8%	4	33%	0%:33%
5	3	25%	7	58%	0%:58%
6	3	25%	10	83%	0%:58%
8	2	17%	12	100%	0%:50%



Campione:
Numero di casi= 12
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1; 5; 6
Mediana = 5
Media = 4.58
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.22
Campo di variazione = 7
Differenza interquartilica = 3
Scarto tipo = 2.43
Indici di forma:
Asimmetria = -0.31
Curtosi = -1.13

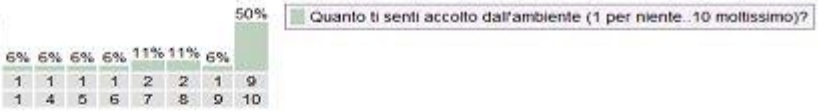
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.04 a 6.13
Scarto tipo	da 1.72 a 4.13

Dormitorio Carrera

Distribuzione di frequenza:
Quanto ti senti accolto dall'ambiente (1 per niente..10 moltissimo)?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	6%	1	6%	0%:22%
4	1	6%	2	11%	0%:22%
5	1	6%	3	17%	0%:22%
6	1	6%	4	22%	0%:22%
7	2	11%	6	33%	0%:33%
8	2	11%	8	44%	0%:33%
9	1	6%	9	50%	0%:22%
10	9	50%	18	100%	22%:78%



Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
Moda = 10
Mediana = tra 9 e 10
Media = 8.06
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.29
Campo di variazione = 9
Differenza interquartilica = 3
Scarto tipo = 2.55
Indici di forma:
Asimmetria = -1.31
Curtosi = 0.93

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 6.79 a 9.32
Scarto tipo	da 1.91 a 3.82

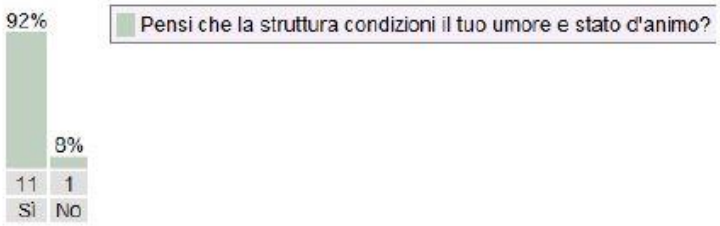
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.055

Alla domanda “Pensi che la struttura del dormitorio condizioni il tuo umore e stato d’animo?”, gli ospiti del Tazzoli hanno risposto Sì per il 92%, quelli del Carrera si posizionano per il 77% sopra al valore 7 nella scala da 1 a 10.

Dormitorio Tazzoli

Distribuzione di frequenza:
Pensi che la struttura condizioni il tuo umore e stato d'animo?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	11	92%	11	92%	67%:100%
No	1	8%	12	100%	0%:33%



Campione:
Numero di casi= 12
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Media = 1.08
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.85
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.28
Indici di forma:
Asimmetria = 3.02
Curtosi = 7.09

Popolazione:

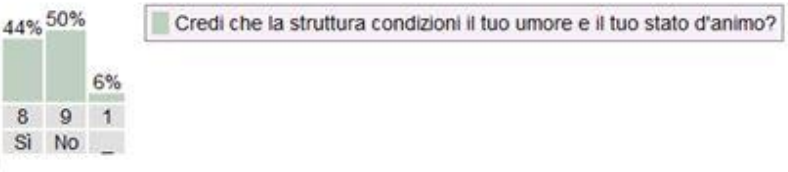
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.91 a 1.26
Scarto tipo	da 0.2 a 0.47

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Dormitorio Carrera

Distribuzione di frequenza:
Credi che la struttura condizioni il tuo umore e il tuo stato d'animo?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	8	44%	8	44%	17%:72%
No	9	50%	17	94%	22%:78%
_	1	6%	18	100%	0%:22%



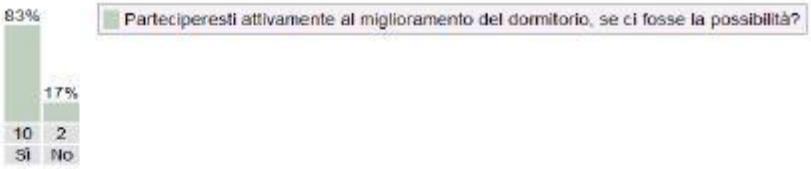
Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.45

Analizzando la volontà di cambiamento, risulta che al Carrera il 94% degli ospiti si renderebbe utile nei lavori di miglioramento; anche al Tazzoli questo valore è molto alto, come riporta la tabella sotto.

Dormitorio Tazzoli

Distribuzione di frequenza:
Parteciperesti attivamente al miglioramento del dormitorio, se ci fosse la possibilità?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	10	83%	10	83%	50%:100%
No	2	17%	12	100%	0%:50%



Campione:
Numero di casi= 12
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Media = 1.17
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.72
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.37
Indici di forma:
Asimmetria = 1.79
Curtosi = 1.2

Popolazione:

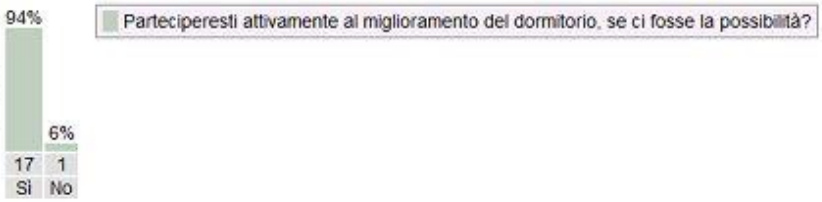
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.93 a 1.4
Scarto tipo	da 0.26 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.028

Dormitorio Carrera

Distribuzione di frequenza:
Parteciperesti attivamente al miglioramento del dormitorio, se ci fosse la possibilità?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	17	94%	17	94%	78%:100%
No	1	6%	18	100%	0%:22%



Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Media = 1.06
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.9
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.23
Indici di forma:
Asimmetria = 3.88
Curtosi = 13.06

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.94 a 1.17
Scarto tipo	da 0.17 a 0.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Abbiamo indagato anche altri fattori, come il gradimento della presenza di libri, ciò che necessità maggiormente di un cambiamento, la conflittualità tra gli ospiti; non esponiamo i risultati ottenuti, che però alleghiamo.

11 – L'opinione di G.

Sottoponendo i questionari agli ospiti del dormitorio Carrera, abbiamo avuto l'occasione di discutere della nostra ricerca con uno di loro, che qui non nomineremo per ragioni di privacy. La sua opinione non è rappresentata né ha influenzato i risultati statistici che abbiamo riportato nel capitolo precedente: infatti G. si è rifiutato di compilare i questionari, argomentando che solo dei *trogloditi* avrebbero potuto fare domande del genere.
In particolare, egli criticava le domande sulla bellezza e sulla funzionalità del dormitorio: sosteneva che un uomo che passa 12 ore per strada, quando a sera entra in una struttura di accoglienza, non bada al grado di pulizia, alla presenza di piante e fiori o di un giardino, alla cura nel mantenimento degli ambienti, alla bellezza del luogo. La stanchezza, il tedio, l'amarezza provocate dalla vita in strada, dalla mancanza di un riparo e di un luogo di riposo per la durata di tutto il giorno impediscono di formulare giudizi di valore sulla struttura in cui si è accolti: l'importante è avere un letto, un tetto, un posto in cui stare.
G. trovava umiliante il nostro questionario, e in questo modo ci metteva di fronte a delle domande che noi stessi, nel cominciare il lavoro a questa ricerca, ci eravamo posti.
Reputavamo infatti, e reputiamo tuttora, immorale indagare il benessere delle persone senza fissa dimora con domande asettiche ed impersonali, perché è risaputo, nonché umanamente logico, che chi ha perso la casa e gli affetti *non sta* bene. Non avendo a nostra disposizione il tempo necessario per instaurare una relazione con alcuni ospiti dei dormitori e creare così ricerche più personalizzate, abbiamo scelto di non porre domande di questo genere, concentrandoci di più sull'analisi della volontà di cambiamento delle strutture dei dormitori. Tuttavia anche questi indicatori, di tipo più proiettivo, sono stati criticati da G., a riprova del fatto che le case di accoglienza notturna non trasmettono alcun senso di appartenenza nell'ospite. È un sentimento questo, che abbiamo riscontrato in molte altre persone che hanno collaborato alla ricerca: "è un dormitorio" hanno risposto alcuni alla nostra domanda "Reputi che questa struttura potrebbe essere curata meglio da un punto di vista estetico?". Come dire che non c'è bisogno di migliorare un dormitorio, che i senza tetto non se lo meritano. Un tipo di risposta plasmato dal peso del giudizio sociale, dall'emarginazione, e dall'abitudine all'incuria.

12 – Autoriflessione sull'esperienza compiuta

Il principale problema che abbiamo riscontrato è la ristrettezza dei tempi. Sarebbe stato meglio infatti esaminare un dormitorio durante i lavori di miglioramento della sua struttura, per scoprire gli eventuali benefici conseguenti al cambiamento. Inoltre sarebbe stato opportuno e più efficace ai fini della ricerca avere la possibilità di costruire relazioni di fiducia con gli ospiti, per comprendere aspetti della situazione che stanno vivendo e che noi abbiamo tralasciato.

13 – Conclusioni

I risultati di questa ricerca hanno sostanzialmente smentito la nostra ipotesi di partenza. Riteniamo tuttavia che il campione, su cui abbiamo lavorato, pur essendo valido perché costituito da 30 casi, sia di ampiezza insufficiente perché l'analisi bivariata riesca: i 30 casi infatti sono divisi in due gruppi, così che questi ultimi risultano essere troppo piccoli per essere analizzati statisticamente in maniera efficiente.

Nonostante questo ostacolo, abbiamo rilevato importanti informazioni sui cambiamenti possibili e necessari all'interno dei dormitori. Questi dati, specialmente quelli emersi con le domande aperte, sono utili ai fini di un progetto di ristrutturazione ed abbellimento delle case di accoglienza notturna.

Sarebbe dunque utile approfondire il tema della relazione tra bellezza e benessere con ricerche più ampie e più professionali, in un'ottica di attribuzione di maggior valore educativo alla bellezza.

Riprendendo le parole di Peppino Impastato, infatti: "È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore"

Bibliografia e sitografia

C. Campagnaro, V. Porcellana, *"Il bello che cura. Benessere e spazi di accoglienza notturna per persone senza dimora"*, rivista Cambio, Anno III, Numero 5/giugno 2013

P. Dell'Acqua, *"Incerti luoghi di ospitalità",* 2009 (Da www.deistituzionalizzazione-trieste.it)

E. De Luca, *"Il giorno prima della felicità",* 2009, Torino, Feltrinelli